soldi 2, arretrati soldi 3. Abbonamento per mese, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per la Monarchia a.-u. trimestre, edizione del mattino f. 2.70; mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 15.50. Tutti i pagamenti anticipati. — Amministrazione e Redazione via Nuova N. 21. Telefono locale N. 227. Telef. interurbano Vienna «Gzar» N. 485.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro da 7 punti; ogni riga ha larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri $2^8/_{10}$. — Prezzo per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 60, notizie e avvisi avanti la firma del gerente f. 2 - ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti. Uffici del giornale: Via Nuova N. 21.

Anno XIV. Novilunio - Leva il sole ore 5.42, tramonta ore 6.26. Trieste, Mercoledì 3 Aprile 1895 Oggi: S. Riccardo. - Domani: S. Isidoro. N. 4833

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

Il movimento elettorale in Italia. ROMA 2 (N). Il *Diritto* publica un vibrato articolo sulle elezioni, in cui dice che l'ingerenza del governo è così assoluta e prepotente da togliere ogni possibilità che il prossimo voto corrisponda alla volontà della nazione.

Crispi dichiarò a parecchi deputati che solleciterà le Corti d'Appello perchè risolvano tosto i ricorsi sulle liste elettorali, affinchè si possano fare le elezioni in maggio.

Parlamento austriaco. VIENNA 2 (N). Discutendosi il bilancio del commercio il conte Wurmbrand confuta le obiezioni mosse al ministero dal deputato Hallwich riguardo al riscatto della Meridionale. Il ministro accentua la necessità che gl' imponeva di procedere prima al riscatto delle linee dello Stato e dichiara che il Governo nulla può fare per impedire la speculazione privata sulle azioni ferroviarie. Il conte Wurmbrand dichiara in fine che terrà conto delle domande degli impiegati ferroviari.

Parlamento spagnuolo. MADRID 2 (B). Lopez Dominguez, rispondendo alla dichiarazione del maresciallo Martinez Campos imputante a lui l'applicazione del codice penale militare ai giornalisti, asserisce che il codice militare fu applicato sempre legalmente Il ministro degli esteri dichiara che i liberali non permetteranno mai che i delitti di stampa vengano deferiti al consiglio di guerra.

Le onoranze a Bismarck. VIENNA 2 (B). Si annunziano ulteriori festività in onore di Bismarck a Salisburgo, Vilacco e Klagenfurth. In quest'ultima città crollò il palco sul quale prendeva posto la società corale. Il busto di Bismarck andò in pezzi.

FRIEDRICHSRUH 2 (N). Il testo del telegramma diretto dall'imperatore d'Austria al principe di Bismarck è il seguente: «Con la più cordiale partecipazione mi felicito con Vostra Altezza per il suo 80.o compleanno e per le altissime sodisfazioni che questo giorno le procura. Possano i voti ch'io formo per il suo benessere trovare esaudimento per lunga serie d' anni.»

L'ambasciatore Billot. ROMA 2 (N). L'*Agenzia italiana* smentisce di nuovo il richiamo dell' ambasciatore francese Billot, notando che all' ultimo pranzo diplomatico il presidente del Consiglio fu con lui particolarmente cortese, ed affermando essere una pura e semplice favola che egli abbia chiesto un'udienza che gli fu negata.

Le elezioni comunali di Vienna. VIENNA 2 (N). L'impressione penosa suscitata nel partito liberale dall' esito delle elezioni di ieri perdura tuttora. La maggioranza del *club* liberale è ancora incerta sul contegno da tenere e perciò nei circoli liberali si discutono tutte le 3 soluzioni indicate come possibili dal dott. Grübl. Alcuni membri del *club* liberale chiedono che si facciano pratiche per ottenere lo scioglimento del Consiglio e le elezioni generali; altri invece, e cioè i pessimisti, sono dell'opinione che altro non resti che abbandonare il campo agli antisemiti. A quanto sembra, però, la soluzione che incontra maggior favore è quella da ottenersi mediante un compromesso fra liberali e antisemiti. Si dice anzi che lo stesso borgomastro, dott. Grübl, non sia punto avverso ad un compromesso. Nel caso che si addivenisse ad un accordo il dott. Grübl rimarrebbe in carica e al dott. Lueger, capo dell'opposizione, si cederebbe l'ufficio di primo vicepresidente.

L'attentato al monumento a Hentzi. - Un medico accusatore. BUDAPEST 2 (B). L'autore dell'attentato contro il monumento a Hentzi è stato arrestato. Egli si chiama Adriano Szeleo; è redattore del giornale ebdomadario *Olstad*, e fu già una volta condannato a sei mesi di carcere per offesa alla Maestà sovrana. Il monumento non fu punto danneggiato.

BUDAPEST 2 (N). Alla locale polizia si presentò oggi un medico, il quale raccontò d'avere avuto occasione di parlare il 26 dello scorso marzo con un certo Szeles, redattore di un periodico politico intransigente. Durante la conversazione, nella quale si parlò anche di politica, lo Szeles mostrò al medico una cartuccia di dinamite e gli disse di voler con essa far saltare il monumento Hentzi.

Il giornalista avrebbe aggiunto che in seguito all'attentato potrebbero sorgere complicazioni politiche che gli avrebbero procurato vantaggi pecuniari. Il medico aveva preso allora la cosa per uno scherzo.

Fu appunto sulla base di tale denuncia che l'autorità procedette all' arresto dello Szeles.

All'Argentina. BUENOS-AYRES 2 (B). Il Consiglio dei ministri deliberò l'acquisto di nuovo materiale da guerra.

Il battesimo di un arciduca. BRUNA 2 (B). L' imperatore, accompagnato dal principe Leopoldo di Baviera, è arrivato questa mattina, acclamato dalla folla, per assistere al battesimo del neonato figlio dell'arciduca Giuseppe. L'imperatore espresse la sua riconoscenza per l'accoglienza fattagli e dichiarò d' essere felice che il suo pronipote sia nato in Moravia.

BRUNA 2 (B). Il battesimo al neonato arciduca fu impartito dal vescovo di Albareale, Steiner, alla presenza del' imperatore, dei membri della casa imperiale e delle autorità. Da padrini fungevano l'imperatore e l'arciduchessa Gisella, in rappresentanza dell' imperatrice. Al neonato furono imposti i nomi di Giuseppe, Francesco, Leopoldo, Antonio, Ignazio Maria.

Alle ore 12 e mezzo ebbe luogo il *dejeuner* ed alle 3 l' imperatore ripartì per Vienna.

Uno scandalo giornalistico a Berlino. BERLINO 2 (N). Nei circoli giornalistici della capitale non si parla d'altro che dello scandalo scoppiato nella redazione della clericale *Kreutz-Zeitung*. Il redattore capo barone Hammerstein ha dovuto abbandonare il suo posto ierlaltro. La *Kleine Presse* di Francoforte dichiara oggi che il motivo dell' inaspettato ritiro è da ricercarsi in alcune gravi irregolarità commesse dal Hammerstein a danno dell'amministrazione del giornale. Negli ultimi tempi la posizione del Hammerstein si era fatta così critica, che parecchi redattori del giornale avevano minacciato di abbandonare il giornale se egli non si dimetteva. Il Hammerstein, che ha stretto con gli azionisti del giornale un contratto vitalizio, rifiutava di andarsene, ma il consiglio di sorveglianza lo minacciò di denunciarlo all'autorità e con questa minaccia ottenne che egli desse le sue dimissioni.

Il Hammerstein si ritirerà dalla vita politica.

La condanna d'un giornalista clericale. ROMA 2 (N). Monsignor Boeglin, già direttore del cessato *Moniteur de Rome*, espulso dall' Italia, fu condannato in contumacia a due anni di reclusione e 2000 lire di multa, per uno sconcio articolo diffamatorio, publicato nel 1894 contro la signorina Lucia Flaraz. Egli la chiamava la *grande maîtresse* della loggia massonica di Friburgo e l'accusava di aver patteggiato col diavolo, per ordine del quale si recava alla santa comunione e rubava le ostie per profanarle poi nei riti massonici.

Un'impresa losca. VIENNA 2 (N). Com'è noto, all'esposizione di Chicago figurava pure l'imitazione di un caffè viennese, che aveva ottenuto un successo colossale. Per l'esercizio del caffè si era formato a Vienna un consorzio di capitalisti, che aveva raccolto complessivamente 350,000 fior.

Oggi gli azionisti del consorzio si riunirono a congresso per discutere la relazione della presidenza. Risultò da questa che nella gestione furono commesse gravissime irregolarità; una somma ingentissima, che era stata destinata ad una larga *réclame*, fu invece adoperata per spese personali degli incaricati; un pacco di viglietti d' ingresso, rappresentante l'importo di 20,000 dollari, fu rubato e venduto dai ladri al publico, a prezzi d'occasione.

L'adunanza approvò il bilancio, ma un azionista, certo Mannlicher, intenterà un processo al sindacato. In complesso gli azionisti perdono 183,000 fiorini.

La questione dei vini italiani in Austria. ROMA 2 (N). Domani il ministero del commercio esaminerà le controproposte del governo austriaco circa la questione dei vini. Alcuni esportatori italiani hanno telegrafato al governo di avere proveduto i certificati voluti dall'Austria, notando però l'immensa difficoltà di poter continuare con tale procedimento.

Un terribile incendio ad Amsterdam. AMSTERDAM 2 (N). In una casa di una delle principali vie della città scoppiò un incendio che allargandosi con ispaventevole rapidità produsse gravissimi danni. 5 persone che non riuscirono a mettersi in salvo perirono tra le fiamme e tre ragazze, che per isfuggire all'incendio, si gettarono dal terzo piano, rimasero morte sulla strada all'istante.

L'inchiesta sugli zuccheri. VIENNA 2 (B). Questa mane il ministro dell' agricoltura inaugurò le sedute della commissione d'inchiesta sulla crisi zuccheraria e porse all' adunanza il saluto del governo. Alla seduta parteciparono rappresentanti dei ministeri dell'agricoltura, delle finanze e del commercio, parecchi deputati del Parlamento e della Dieta, il principe Lobomirski membro della Camera dei Signori, rappresentanze di ambedue le sezioni del Consiglio provinciale agricolo della Boemia e di altre società agricole, membri di società di esercenti il commercio e l'industria degli zuccheri della Boemia, Moravia, Slesia e Galizia. L'assunzione dei periti seguì, dietro proposta del ministro, in ordine alfabetico; la proposta di aprire la discussione generale fu respinta.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Il riscatto della Meridionale e la linea dei Tauri. Il nostro corrispondente di Vienna ci telefona in data di ieri: Oggi, in seno alla commissione del bilancio, il deputato Stalitz trattò della questione ferroviaria in rapporto al progettato riscatto della Meridionale. Egli disse, fra altro, quanto segue: Se fosse vero, ciò che da taluno si asserisce, che il riscatto della Meridionale implichi la rinuncia da parte del governo alla costruzione della linea dei Tauri e delle altre linee di completamento della rete meridionale, il riscatto di quella ferrovia equivarrebbe ad una sentenza di morte non solo per il commercio di Trieste ma eziandio per lo sviluppo economico di tutta la costa adriatica e trasformerebbe in pari tempo le speranze legittime dei paesi alpini nella più amara delle delusioni.

L'on. Stalitz dichiarò però di non potere prestar fede a tali dicerie, perchè egli sa quali sono le idee del ministro del commercio nella questione ferroviaria, idee che furono anche dal ministro esposte ad una commissione, che recentemente ebbe ad interessarlo alla costruzione della linea dei Tauri. Comunque, per dissipare ogni sospetto e ogni dubio, l'oratore prega il ministro del commercio, di dichiarare esplicitamente quali sieno le sue idee sul rapporto in cui stanno fra di loro la questione dei Tauri e il riscatto della Meridionale.

Dopo l'on. Stalitz prese la parola il deputato Reiner, il quale disse: Purtroppo la linea delle ferrovie dello stato nella rete meridionale è tuttora incompleta e interrotta da Bodenbach in giù, fra Lubiana e Trieste. Ed è ben difficile scoprire il motivo per il quale non si è ancora proveduto a questo completamento, che corrisponderebbe ai più elementari bisogni del commercio e dell'industria, dopo che si sono fatti tanti sacrifizi per la costruzione della Rudolfiana e di varie altre linee, rimaste presso che inutili.

Il riscatto della Meridionale giunge poi ora come una vera e propria rinuncia a tutti i vantaggi che si speravano dalla costruzione sì gravosa della Rudolfiana; mentre invece se si desse mano alla costruzione di una delle tante progettate congiunzioni di Trieste con l'interno, sia, cioè, della linea delle Caravanche, con l'appendice Loibl-Laak-Divaccia od altra, sia di un'altra linea principale, i sacrifici fatti potrebbero essere largamente compensati, poichè, in primo luogo, si otterrebbe l'indipendenza del commercio dalla Meridionale e, in secondo luogo, si spenderebbe meno per queste linee - per quanto alto si tenga il preventivo della loro costruzione - che con il riscatto della Meridionale.

Se si accetta il progetto della Wochein, resta sempre aperta la questione se si debba riscattare la linea della Meridionale Gorizia-Trieste; in quel caso, spendendosi soltanto da 5 o 6 milioni, si otterrebbe un'ottima linea parallela fra Gorizia e Trieste. L'oratore conclude dichiarandosi assolutamente contrario al riscatto della Meridionale.

Il ministro del commercio rispondendo ai varî oratori dichiara che il riscatto della Meridionale nulla toglie alla probabilità che si proceda alla costruzione delle linee di completamento; col riscatto sparirebbe soltanto la prospettiva della concorrenza fra la Meridionale e le altre linee.

La grande serata della Beneficenza italiana. L' annuncio è superfluo, ma il dovere professionale ci impone di farlo: questa sera alle 8 al Politeama Rossetti ha luogo la straordinaria rappresentazione del *Barbiere di Siviglia* a vantaggio dell' Associazione italiana di Beneficenza. Gemma Bellincioni, Roberto Stagno e gli altri egregi e cortesi loro cooperatori avranno il plauso di una folla imponente, spaventevole. Tutti i posti sono venduti da molti giorni.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero a favore della *Lega Nazionale*: Per una scommessa perduta da un cassiere, soldi 50.

I telegrammi per il Paraguay. La Direzione delle poste e dei telegrafi ci comunica che telegrammi per il Paraguay sono attualmente soggetti a ritardi, causa interruzione della relativa linea. Sui telegrammi diretti a Lima è stato levato il controllo governativo.

Per il varo del «Habsburg». In occasione del varo del *Habsburg*, che il giorno 9 corrente sarà lanciato in mare dal cantiere del Lloyd, verranno qui oltre un centinaio di deputati e membri della Camera alta, parecchi dei quali accompagnati dalle rispettive signore. Della comitiva faranno anche parte tre ministri, che si dice saranno i signori: conte Wurmbrand, cav. de Madejski e dott. Plener.

Nella seduta delegatizia di ierlaltro sera furono pronunciate aspre parole all'indirizzo della Presidenza del Lloyd, la quale aveva fatto tutti questi inviti senza farne saper nulla alla rappresentanza cittadina. Si è detto che la Presidenza del Lloyd è senza dubbio padrona di invitare chi vuole alle sue festività, ma una regola elementare di convenienza avrebbe dovuto suggerirle di non dimenticare che si trova a Trieste e che le autorità municipali sono in diritto di sapere se e quali persone di riguardo vengano a visitare la città, affinchè possano deliberare se sia il caso di fare ad esse speciali accoglienze.

Tutto questo fu detto in Delegazione perchè esiste un precedente che ha molta analogia col fatto in questione. Allora non fu il Lloyd ma un altro ente marittimo che invitò un numeroso gruppo di parlamentari di Vienna a venire a Trieste per assistere ad un varo. Quei signori vennero senza che la città ne sapesse nulla e partirono prima che la città si fosse accorta del loro arrivo. Giunti però a Vienna, si lagnarono amaramente che nessuno a Trieste li aveva guardati in viso. Di chi la colpa? non certo dei triestini, i quali in fatto di ospitalità non hanno bisogno di andare a scuola da nessuno.

Questa volta, essendosi incidentalmente saputo dell'arrivo di quei signori, la Delegazione ha dato incarico al podestà di fare ad essi quelle accoglienze che sono dovute a persone del loro grado.

Ci consta che il podestà offrirà agli ospiti una *garden party* nella villa Revoltella al Cacciatore.

Perchè un piroscafo fu respinto da Brindisi. Un telegramma della capitaneria di porto di Brindisi avvertiva giorni addietro le nostre autorità marittime che il piroscafo del Lloyd *Elektra*, proveniente da Costantinopoli, non era stato ammesso a libera pratica nel porto di Brindisi, perchè aveva un *ammalato* a bordo. Siccome non si respinge un piroscafo per avere a bordo un ammalato, put caso, di gotta o di reumatismi, così quel telegramma fece nascere in queste autorità il legittimo sospetto che si trattasse di malattia epidemica e - data anche la provenienza del piroscafo - probabilmente di colera. Furono subito prese le disposizioni opportune perchè il piroscafo non si avvicinasse alle rive senza aver prima subìto una rigorosa visita medica. Infatti ierlaltro nel pomeriggio giunse qui e gli fu segnalato di ormeggiarsi ad una boa. Poco dopo una numerosa commissione saliva a bordo per visitare l'*ammalato*. Ne facevano parte il protofisico dott. Costantini, il suo sostituto dott. Merlato, il referente sanitario provinciale dott. Bohata, il medico di sanità marittima dott. Strasser e finalmente l'ufficiale del capitanato di porto sig Giovanni Battagel, il quale avrebbe poi dovuto prendere tutte le disposizioni opportune per l'eventuale invio del piroscafo al Lazzaretto di San Bartolomeo. La commissione fu ricevuta alla scaletta dal comandante, fiorente di salute; gli ufficiali, l'equipaggio e i passeggeri erano non meno fiorenti del capitano ed avevano quella cera sana, brillante, che conferisce a tutti l'aria marina. L'*ammalato*, nondimeno, ci era; ma la commissione nulla poteva fare per lui; benchè fosse composta di quattro medici, vi mancava appunto il medico più necessario per il momento: il dott. Canestrini. Infatti si trattava di un povero maniaco, il quale s'era fitto in testa che lo volessero avvelenare e da parecchi giorni non mangiava più. Naturalmente questo digiuno prolungato, congiunto agli effetti del mare, deve aver procurato al povero maniaco non lievi disturbi di stomaco, ma come tutto ciò a Brindisi abbia potuto passare per malattia sospetta, rimarrà sempre un mistero.

L'*Elektra* fu subito ammesso a libera pratica e andò ad ormeggiarsi all' *hangar* del Lloyd.

La fiera mensile di Sesana non avrà luogo, questo mese, ai 12, cadendo in quel giorno il venerdì Santo; sarà tenuta invece ai 18.

Trasferimento. Il dott. Chersich, che recentemente da sostituto fu promosso a procuratore di Stato, fu destinato in tale qualità al Tribunale circolare di Rovigno.

Francesco Ondricek darà un secondo concerto. Ecco una buona notizia per tutti coloro che ierlaltro sera, impediti da precedenti impegni o spaventati dal tempo, non si recarono al concerto di Francesco Ondricek. Il grande violinista boemo, per aderire alle molte richieste indirizzategli, darà un secondo concerto sabato prossimo, alle 8 pom. al Politeama Rossetti.

Un concerto di beneficenza. Venerdì sera, alle 8, nella sala della Filarmonico-Dramatica, avrà luogo un concerto di beneficenza con la gentile cooperazione delle signorine Olga Ball, Berta Luzzatto e Teresina Giraldi, ed i signori Carlo Coronini ed Emilio Russi.

Eccone il programma: 1. *Mendelssohn* andante con variazioni, op. 17, signorina Berta Luzzatto e sig. Carlo Coronini. 2. *Gounod* romanza dell' opera «Cinq-Mars» signorina Olga Ball. 3. *Wieniawsky* II concerto I e II tempo, sig.na Teresina Giraldi. 4. *Rubinstein* Barcarolle, *Schubert* Impromptu, sig. E. Russi, 5. *Celega* canto e mistero, *Denza* Torna, signorina Olga Ball. 6. *Bianchini* Romanza, signorina Teresina Giraldi.

Società di Minerva. Venerdì sera alle 8 l'egregio socio corrispondente signor prof. Giovanni Del Puppo di Udine, leggerà sul tema: *Religione ed arte*. Il Del Puppo ha già tenuto altre conferenze alla nostra Minerva ed ebbe una sincera corrente di ammirazione. E' fuor di dubio che anche la sua lettura di posdomani sarà interessante e divertente ed attirerà un publico numeroso.

Società d' Igiene. - Conferenza popolare. Stasera alle $7^1/_2$, l' egregio dottor B. Schiavuzzi terrà, nella sala maggiore della Borsa, una conferenza popolare, sulla *Igiene dell'infanzia*.

Elargizioni varie. Ci pervennero a favore della Guardia medica: Per una scommessa perduta da V. S. f. 2.

I signori componenti la Direzione della Società degli agenti in manifatture, per onorare la memoria del signor Francesco Cogoy, fratello del direttore-cassiere, versarono fior. 10 a favore del fondo Cassa ammalati.

La Direzione della Filiale della Banca Anglo-Austriaca ed il corpo degli impiegati della stessa, elargirono f. 50 alla Guardia medica, per onorare la memoria della defunta signora Anna Bartak madre del procuratore e rispettivamente del capo contabile di detta Filiale, signori Carlo ed Enrico Bartak.

In mare. *Piroscafi del Lloyd*. Ierlaltro sono partiti: l'*Imperatrix* da Bombay per Aden e il *Gisella* da Kobe per Hongkong, entrambi diretti per Trieste; lo stesso giorno giunse a Bombay il *Vindobona*, proveniente da Kobe e diretto per Trieste e partì da Costantinopoli per il nostro porto il *Saturno*; l'*Amphitrite* ha lasciato ieri il porto d'Alessandria, dirigendosi a questa volta.

Il bark a.-u. *Rochdale*, cap. Persich, è partito ierlaltro da Cork per Rosario; lo stesso giorno giunse felicemente a Cette, proveniente da Fiume, il naviglio a.-u. *Forza*.

Teatro Filodramatico. L' *Onestà*, la nuova comedia in 3 atti di Alfredo Testoni, rappresentata iersera, è un lavoro mancato. La base è piantata male, e la situazione a cui si arriva all' ultimo atto, - di una moglie adultera che, dinanzi alla morte del suo bambino, crede in un castigo del cielo e confessa il suo fallo al marito, non è presentata, come avrebbe potuto esserlo, in poche scene serrate, vibrate e forti, ma è fatta precedere da due atti vuoti, verbosi, inutili, in cui la gente va e viene senza ragione o chiacchiera senza motivo. Inutile dilungarci in una critica particolareggiata. L' autore, ch' è un giovane comediografo e giornalista bolognese, il quale ha già dato prove del suo talento nel teatro dialettale, comprenderà per il primo che il suo lavoro è manchevole e non altrimenti lo considererà che quale un tentativo di drama fallito.

Il primo atto fu ascoltato in silenzio; al secondo un monumento funebre che fa da riparatore di un adulterio, e una suocera che sta ad ascoltare agli usci, indisposero il publico, il quale incominciò a rumoreggiare. Al terzo, la situazione dramatica, benchè quel marito rifaccia troppo la scena dei *Disonesti*, provocò qualche applauso. La recitazione fu alquanto incerta e slegata.

Piacque molto la spiritosa e divertente comedia in un atto del nostro comprovinciale Emilio Reggio: *Inconvenienti del divorzio*, un lavoretto fatto a base di *pochade* francese. Gli attori lo recitarono con brio e spigliatezza.

Oggi essendovi la grande serata della Beneficenza italiana, la compagnia riposa. Venerdì serata d' onore del signor Dillo Lombardi con *Daniele Rochat* di V. Sardou, lavoro che da alcuni anni non viene recitato a Trieste. Già a quest' ora ci sono molte prenotazioni.

Strascico di un dibattimento d'assise. La ditta Steiner, Ilegerle e C. di Zurigo, trasmetteva nel gennaio 1894 una cassa di seterie alla locale stazione della ferrovia Meridionale, per la ulteriore consegna della stessa alla Società di navigazione del Lloyd, che aveva da spedirla coi propri piroscafi a Bombay. E difatti detta cassa, convenientemente chiusa, perveniva in questa stazione della Meridionale addì 15 gennaio 1894. Aveva un peso lordo di 29 chil. e conteneva 17 pezze di seta di varii colori, rappresentanti un valore di lire sterline 62.13, pari a circa 750 fior. v. a. Depositata al magazzino *A* della indicata società ferroviaria al Punto franco, il 18 dello stesso mese scomparve e in seguito al processo istruttorio e al dibattimento tenuto nell' ultima sessione d' assise dello scorso anno, emerse che il furto della stessa era stato perpetrato - oltre che da Edmondo Pagnini, condannato con sentenza del 28 giugno a 5 anni di carcere - da Emilio Cermel, Giovanni Tolusso, Carlo Depetris e Vittorio Pellegrini, i quali tutti poi furono condannati, a mente dell' accusa, il Cermel a 8 mesi, il Tolusso a 3 anni e mezzo, il Depetris a 4 anni e il Pellegrini a 2 anni di carcere. Emerse però dallo svolgersi della causa come in detto furto fossero implicati quali complici del medesimo il dispensiero Andrea Salò, di anni 31, da Pirano, incensurato, il facchino Vincenzo Tosolini, d'anni 45, nativo di Udine, pertinente a Trieste, già punito, la rivendugliola Anna Sossich, amante del Depetris, di 31 anni, da Isola, già punita, e il commerciante in manifatture Giuseppe Gava, d'anni 28, da Treviso, incensurato. Il Salò, all'epoca del furto, si trovava in qualità di dispensiere a bordo del *Melpomene*, piroscafo sul quale venne trasportata la cassa di seterie in parola, dopo tolta dal magazzino *A*. Egli, invitato dal Pagnini, l'autore principale del furto, il quale - a suo dire - lo avrebbe assicurato che la merce proveniva, di contrabando, da Bombay, la offerse in vendita a Giovanni Amodeo, stivatore, che quel giorno lavorava sul *Melpomene*, ed essendosi questi rifiutato di comperarla, lo pregò di serbare la merce stessa in un magazzino a lui affidato finchè il Pagnini fosse venuto a ritirarla. Al che l'Amodeo accondiscese, e le 17 pezze di seta furono prelevate parte nella sera del giorno medesimo, parte nella mattina susseguente. Così il Salò, per essersi interessato alla occultazione e alla vendita della merce furata, appariva fortemente indiziato di complicità nel furto della stessa.

In quel torno di tempo, Vincenzo Tosolini, allora servo di piazza, venne incaricato dal Depetris della vendita di sei pezze della seta di cui trattasi ed egli la vendette per f. 60 a Giuseppe Gava, il quale, come per compenso, lo regalò di un fazzoletto. La compera di ben 150 metri di seta, che a tanto ascendeva la metratura delle sei pezze, per soli f. 60, doveva far nascere il sospetto che il Gava, all' atto dell' acquisto si fosse imaginato che la merce dovesse provenire da furto e del pari l' ingerenza del Tosolini doveva far supporre che anch'egli, pur conoscendo o sospettando la illegalità dell' affare, si fosse prestato per lucrare sullo smercio della *res furtiva*, favorendo, d'altra parte, i ladri medesimi.

La Sossich poi, ricevuti dal Pagnini alcuni metri di seta, li vendette alle sorelle Maria e Anna Viezzoli, presso le quali abitava, ed essendo ella l' amante di uno dei ladri, non era difficile venire alla conclusione che anch'ella dovesse essere a giorno della losca facenda. Vendette inoltre alle Viezzoli due sciarpe di *cachemire*, un taglio di *percalle* e una scatola di rocchetti di filo, oggetti furati dal Depetris, col quale conviveva e anche per questi, ieri, come le altre tre persone sopraindicate, comparve dinanzi ai giudici del Tribunale provinciale, per rispondere del crimine di complicità in furto.

Presiedeva il dibattimento il cons. cav. de Nadamlenzki, fungendo quali giudici il cons. Fleischer, il cons. Deiak e l'aggiunto dott. Krammer; P. M. il procuratore di stato dott. Chersich; difensori, per il Gava, l'avv. dott. Venezian, per il Salò il signor Camber e per il Tosolini l'avv. dott. Padovan. La Sossich non aveva difensore.

Il Salò si difese nel modo seguente:

Disse che la cassa di seterie era stata trovata, non già nella sua cabina, a bordo del *Melpomene*, ma in quella del cuoco, il quale però nulla ne sapeva o almeno diceva di nulla saperne, e che, venuto a bordo il Pagnini, ch'egli già conosceva, gli dichiarò che quella cassa proveniva, di contrabbando, da Bombay, pregandolo di tenerla nella sua camera finchè avesse avuto occasione di portarla in città. - Anzi, poi, lo pregò di vedere se qualcuno, a bordo, avesse voluto comperare tutta, o parte della seta. Egli, allora, per sbrigarsi dal Pagnini, che lo molestava, l'offerse in vendita allo stivatore Giovanni Amodeo e quando questi ebbe a rispondergli che non voleva comperare la merce perchè non faceva per lui, s'interessò affinchè la depositasse nel magazzino a lui affidato, e ciò perchè il *Melpomene* doveva andare nello Squero per essere riparato. Da questo momento egli non ne seppe più nulla. Concluse negando, recisamente, di aver saputo e neppur sospettato che la seta derivasse da furto.

La Stossich, nel suo costituto, sostenne che, facendo ella la rivendugliola, aveva semplicemente comperato pochi metri di seta dal Pagnini, il quale gliela aveva offerta in vendita, asserendo ch'era merce di contrabbando, e che ella nulla sapeva del furto. Riguardo gli altri oggetti venduti alle Viezzoli, dichiarò che glieli aveva portati il Depetris e che nulla aveva trovato in ciò che valesse a far nascere in lei il sospetto che egli li avesse rubati. - Aggiunse di aver venduto tutto in buona fede.

Quasi conforme a questa la difesa del Tosolini.

Negava di aver saputo che la seta affidatagli provenisse da furto e sosteneva che, credendola oggetto di contrabbando, si era ben volentieri occupato della vendita per guadagnarci su qualche cosa. La mercede ch'egli ricevette per le sue prestazioni, fu di un fiorino.

Il commerciante Gava, da sua parte, dichiarò di aver comperato la merce in piena buona fede, poichè, stando all' assicurazione fattagli dal Tosolini, non eragli neppur sorto il dubbio che quella potesse derivare da altro che da contrabbando. E tanto più facilmente si era fermato a questa convinzione, inquantochè sapeva come contrabbandi di seterie e d'altri generi provenienti dall'Oriente siano comunissimi.

D' altronde, pagando 60 fiorini per 150 metri di seta che dovevano provenire da contrabbando, non aggravata quindi da alcuna spesa sull' originale prezzo di costo, gli era sembrato, sì di fare un buon acquisto, ma non che la merce gli fosse ceduta a un prezzo esageratamente basso. E' da notarsi che il prezzo originale, appar fattura, era di franchi 1.50 al metro.

Il teste Giovanni Amodeo, lo stivatore di cui è parola più sopra, non aggravò lo stato del Salò; espose soltanto il fatto come in accusa, ciò che, però, non escludeva la possibilità che la versione data da questo ultimo, contro di cui nessuna prova palmare, fosse veridica.

Le teste Maria e Anna Viezzoli, nei riguardi dell'accusata Sossich, confermarono l'atto di accusa. A favore del Gava militavano i deposti di due suoi agenti di negozio, i quali descrivevano come egli avesse contrattato per l'acquisto della merce dinanzi agli avventori suoi, senza nulla nascondere, invitando il Tosolini a ritornare il giorno successivo per il pagamento, affine di prendersi il tempo di misurare la seta o meglio valutarla.

Splendida fu la arringa pronunciata in sua difesa dall'avv. dott. Venezian, in cui attese a scagionarlo, dimostrando, con riflesso al suo modo di agire, come dovesse essere stato in buona fede. Efficacissima la difesa del sig. Camber a profitto del Salò. Combattè con valide e stringenti argomentazioni l'accusa, che si basava, a suo dire, unicamente sopra fallace apparenza. L' avv. dott. Padovan cercò, il meglio possibile di sgravare il Tosolini, sostenendo che anche egli avesse agito ingenuamente.

La Corte, sulla base delle emergenze processuali, assolse il Salò, condannò per il crimine come in accusa, il Tosolini a 4 mesi e la Sossich a 3 mesi di carcere e il Gava, soltanto per contravenzione d'incauto acquisto, al pagamento della multa di 50 fiorini. Tutti e tre si riserbarono i rimedi di legge.

La mamma educatrice. - Una scena dei «Fanciulli» nella vita reale. La signora Elisabetta Prinzic giungeva qui ierl'altro da Dignano, per fare alcune compere e sbrigare alcune facenduole. Iermattina ella girò parecchi negozi della città facendo acquisti e da ultimo, verso mezzogiorno, entrò nella pasticceria di Giovanni Nagy in via della Sanità, ove comperò alcune paste. Pagò e per riporre in un costello quello che aveva comperato, depose momentaneamente sul banco il portamonete, che conteneva circa una sessantina di fiorini. In quella entrò il ragazzo quindicenne Torquato Pertot, da Trieste, venditore girovago di aranci, il quale, benchè sì giovane d'età, è già perfettamente noto ai registri di polizia come un indurito ladruncolo, che coltiva in ispecial modo il genere dei furti di caffè in Punto franco. Egli si fece dare un mezzo chilo di pane, lo pagò lestamente e uscì dal locale portando seco, forse per distrazione, il portamonete della gentile dignanese. La signora Prinzic, poco dopo, nell'atto di andarsene si accorse della mancanza del portamonete e ne avvisò tosto le persone che si trovavano nella pasticceria. I sospetti d'ognuno caddero tosto sul vagabondello che era entrato poco prima a prendere mezzo chilo di pane e la signora Prinzic comunicò tali sospetti alla guardia di p. s. Ladovaz che pattugliava in quei pressi. Il Ladovaz aveva infatti visto poco prima il Pertot allontanarsi frettolosamente assieme al suo compagno ed amico Giordano Miotto, diciottenne e anch' egli rivenditore ambulante di aranci e limoni. Il Ladovaz, che conosceva il suo pollo, si guardò bene dall' escludere l' ipotesi che il portamonete fosse stato rubato dal Pertot; anzi si mise tosto sulle tracce dei due compari; ma non riuscendo a scovarli, tentò un colpo di scena che gli riuscì completamente. Si recò diffilato a casa del Pertot, in via di Rena N. 1, III piano, si presentò, inatteso ospite alla madre del ragazzo, a nome Teresa, d'anni 48, la quale, vedendo la guardia, rimase allibita. Fattasi un po' d'animo, chiese alla guardia: «Cossa la vol?» - «Dove xe suo fio?» - rispose questa. - «No lo go visto», replicò la donna. Ma la guardia, con un rapido colpo d' occhio gettato entro la stanza, aveva scorto su di un mobile un portamonete. - «De chi xe sto portamonete?» - disse allora prendendolo in mano. - «Ah! sì! lo ga trovà mio fio», rispose la donna sempre più confusa. - «Cussì svodo el lo ga trovà? no iera dentro gnente?» - «Ah sì! do fiorini d'argento e un anel de matrimonio», rispose la Pertot; e cavò di tasca gli oggetti indicati. La guardia non parve prestar troppa fede a quell'asserzione, poichè disse: «Gnente altro, propio? per el vostro meio disè la verità». Allora la Pertot, che andava sempre più perdendo la

---

L'UOMO DELLA NOTTE*)

Romanzo di **Giulio de Castyne**. 53

Clara stette zitta; non comprendeva...

— E' già molto tempo — seguitò la signorina Xavier — che lo conoscete?

— Il signor Richard?...

— Sì.

— L'ho veduto una volta, quando mi ha consegnato questo biglietto.

— Abita da molto tempo in quella casa?

— Non potrei dirvelo, perchè io sono soltanto da quindici giorni ed egli vi abitava prima di me.

— Perchè vi ha indirizzato a me?

— Acciocchè mi diate lavoro...

— Qual lavoro?

— Non lo so... mi ha detto che m' impiegherete...

— Che cosa sapete fare?

— Farò qualunque cosa desideriate... sono abile...

La signorina Xavier squadrò di bel nuovo attentamente la sua interlocutrice. La trovò così gentile, la fisonomia così ingenua e supplichevole, che ne fu tocca.

La sua voce si raddolcì.

— Sapete - le disse - che siete bellina?

— Oh! signorina...

— Io non desidero altro che riuscirvi utile, ma davvero non saprei che cosa darvi a fare... Siete da poco a Parigi?

— Quindici giorni soltanto.

— E cercate un impiego, un lavoro purchessia per vivere?

— Sì... ma sono tanto sfortunata..

— La vita è dura, figlia mia.

— Tutti me lo hanno detto...

Parlando la mercantessa si era avvicinata ad una vetrina e aveva preso un ammasso di merletti, d'una finezza straordinaria, ma ingialliti dal tempo e stracciati.

Li mostrò a Clara chiedendole.

— Sapreste metterli all'ordine?

Clara prese i merletti, li esaminò, poi rispose:

— Sì signorina, saprei farlo.

— Allora vi darò questo lavoro che durerà un po' di tempo. Bisogna ch' io abbia molta confidenza in voi perchè questi merletti valgono del bel denaro. State attenta che non ve li rubino!

— Starò attenta, signorina; siate tranquilla. Del resto se lo desiderate, potrei portare con me un pezzo alla volta..;

— Come vi par meglio.

— Ecco, — continuò la vecchia signorina, vi dò qualche metro di questo pizzo e se lavorate bene non mancherete del necessario.

Clara prese il pizzo.

— Ci vuole della seta finissima — osservò — è una vera tela di ragno. Penserò a procurarmela ed anche aghi invisibili.

— E' un lavoro faticoso, che stanca molto la vista.

— Oh! I miei occhi sono buoni.

— Andate dunque, figlia mia e a ben presto... vi pagherò a seconda della perfezione del lavoro.

— Mi rimetto in voi signorina; mi darete ciò che vi piacerà ed io ne sarò sodisfatta.

La fanciulla stava per andarsene.

— Non mi avete detto il vostro nome — osservò la signorina Xavier, trattenendola.

— E' vero... Mi chiamo Clara Monnier.

— Monnier? — fece la donna. — Mi pare che conosco questo nome... ne ho udito parlare.

Clara si sentì venir meno.

— Che cosa faceva vostro padre?

Più morta che viva, la giovanetta rispose:

— Non lo so... non l'ho conosciuto...

La mercantessa non insistette.

— Ci sono tanti Monnier... — borbottò.

(*Continua*)

*) Proibita la riproduzione — Riservati tutti i diritti.

calma e la sicurezza, cavò dal seno un pacchettino di otto banconote da cinque fiorini, che vi teneva nascoste. «Eco qua - disse - iera mia intenzion de portarle al *Picolo* o ala direzion de Polizia; ma per no perder go salvado qua».

Questa brava mamma, degna di figurare accanto a quella creata da Camillo Antona Traversi nel suo bel dramma *I fanciulli*, fu tosto accompagnata alla Direzione di polizia. Poco dopo la stessa guardia Ladovaz scovò fuori il degno rampollo, il quale non aveva in tasca che 93 soldi. Condotto egli pure in Polizia, al cancellista Pasquali che lo interrogava, espose con tutta franchezza e disinvoltura di aver trovato il portamonete a terra, presso la pasticceria Nagy; avendo poi incontrato il suo collega Miotto gli aveva raccontato la sua fortuna e gli aveva detto che il portamonete conteneva soltanto 15 fiorini. «Femo de boni fradei» aveva poi soggiunto; ed aveva consegnato al Miotto 7 fiorini e 50 soldi. Recatosi poi a casa, aveva dato a sua madre il portamonete, che conteneva ancora 42 fiorini e un anello matrimoniale.

Frattanto avevano arrestato anche il Miotto, il quale, contento come una pasqua, confermò d'aver avuto dal Pertot 7 fiorini e 50 soldi. Ma la sua gioia fu di breve durata, chè i fiorini gli furono tolti ed egli finì in prigione assieme al Pertot ed alla mamma educatrice.

Alla signora Prinzic il cancellista Pasquali restituì il denaro ricuperato e cioè fiorini 50,43 nonchè il portamonete e l'anello. Ella se n'andò tutta contenta d'essersela cavata così a buon mercato.

La sparizione d'un anello. Mesi sono il signor Giuseppe P. da Cattinara consegnava al servo di piazza Luigi V., nell'atrio di una casa di via San Giovanni, un astuccio contenente un paio di buccole di diamanti e un anello d'oro, perchè li impegnasse.

Poco dopo, il servo di piazza, trovato il signore che l'attendeva nel portone, gli consegnò l'importo di 16 fiorini che aveva ricevuto dallo Stabilimento pegni, in via del Farneto, importo che il signore intascò, assieme alla bolletta, senza curarsi di esaminare attentamente quest'ultima. Iermattina però il signor P. volendo ricuperare gli oggetti impegnati, si accorse con grande sua sorpresa che nella bolletta figuravano registrato soltanto le buccole e non l'anello. Andò in traccia del servo di piazza e, dopo averlo trovato non senza fatica, lo interrogò; quegli però sostenne di aver consegnato il tutto allo stimatore di preziosi dello Stabilimento. Il signor P. mosse denuncia del fatto all'autorità. Il servo di piazza fu arrestato e condotto alla Direzione di polizia, ove fu assunto a protocollo e poi rilasciato, salvo a subire eventualmente le conseguenze di legge.

Dopo tre anni e mezzo. Più di tre anni or sono, nel settembre del 1891, all'ufficio postale di Senosecchia veniva perpetrato un furto con rottura, e gli autori ne erano rimasti ignoti.

Quel giudizio distrettuale partecipava il fatto a quest'autorità di Polizia, raccomandandole di tener d'occhio il pregiudicato Bartolomeo Sturm. Costui però era sfrattato da Trieste e l'autorità, fatte le debite indagini, venne a rilevare che egli trovavasi in un villaggio presso Volosca, ove si spacciava per Giuseppe Luksetich e spiccò circolare d'arresto contro di lui a quella autorità. Il buon tomo però era scomparso anche da lì per recarsi a Fiume e quella autorità lo aveva fatto arrestare per crimine di furto; in seguito a che egli era stato poi condannato a due anni di carcere.

Dopo tanto tempo, ieri, alla fine l'ufficiale di Polizia Titz, coadiuvato dagli agenti Decolle e Pirz procedette all'arresto dello Sturm, quale sospetto autore del furto suaccennato commesso a Senosecchia, nonchè per la contravvenzione allo sfratto.

Cronaca triste - Un ragazzo alienato. Iermattina alle otto, l'Infermeria Treves veniva avvertita che al quarto piano della casa N. 6 in via del Torrente, un ragazzo era stato colto da alienazione mentale. Il dott. Canestrini aveva rilasciato ai genitori il relativo certificato col quale lo si sarebbe potuto far accogliere all'ospedale, ma non c'era caso di poter indurlo a lasciarvisi accompagnare. Il Treves con un infermiere ci riuscì e il fanciullo, certo M. H. dodicenne, venne accolto nelle sale d'osservazione.

Malore improvviso. Ieri nel pomeriggio certa Leopoldina Stock, d'anni 32 in via del Campanile N. 5, in soffitta, trovavasi nella cucina popolare situata al N. 1 in via della Pescheria. La povera donna era appena uscita dall'ospedale ed era quindi in istato di debolezza. All'improvviso ella venne colta da malore. Soccorsa alla meglio dai presenti, fu invocata l'assistenza della Guardia medica, da dove si recò sul luogo il dottore d'ispezione, il quale prodigò alla Stock le necessarie cure, dopo ella fu accompagnata mediante vettura a casa.

Durante il lavoro. Benedetto Iuch, di anni 17, calderaio, abitante in via Cucherna N. 10, ieri mattina, mentre accudiva ai propri lavori, riportò una ferita lacero-contusa alla fronte, in seguito all'essergli saltato nel viso un pezzo di ferro.

Il quindicenne Giovanni Burz, abitante in via di Miramar N. 7, garzone manifatturiere, ieri, nel pomeriggio, lavorando, si produsse una ferita di taglio alla mano sinistra.

Ottennero entrambi le debite cure alla Guardia medica.

Cadute. Il bimbo d'anni 3 e mezzo Giovanni Gorizian (?), abitante in via delle Lodole N. 10, ieri, nel pomeriggio, cadendo, riportò frattura del femore sinistro. Portato alla Guardia medica, il dott. Strasser gli prodigò le prime cure, quindi il povero fanciulletto fu portato all'ospedale.

La venditrice girovaga Maria Protti, di anni 48, ieri, nel pomeriggio, cadendo, riportò una ferita lacero-contusa al piede destro. Ricorse alla Guardia medica per le debite cure.

Il villico Giov. Batt. Vodopivez, di 37 anni, ieri, cadendo, riportò una frattura al femore destro e dovette perciò essere trasportato all'ospedale.

Scottature. Giovanna Iellussich, abitante a S. Maria Maddalena Superiore N. 264, ieri poco dopo il meriggio, riversandosi addosso una mastella che conteneva dell'acqua bollente, riportò alcune scottature di I e II grado alla faccia ed alla schiena. Ricorse alla Guardia medica per le debite cure.

Lesioni accidentali. Giovanni Simonich, d'anni 19, marittimo a bordo del bastimento *Grus*, ieri, nel pomeriggio, si produsse accidentalmente, una contusione al ginocchio sinistro.

La giornaliera Carolina Kriscianchich, di anni 23, abitante in via della Tesa N. 40, ieri, nel pomeriggio, riportò accidentalmente, una ferita lacero-contusa alla fronte.

Il calzolaio Francesco Decleva, di 25 anni, da Parenzo, ieri, tagliando del corame, riportò accidentalmente una ferita alla gamba destra. Per le debite cure, dovette venir accolto all'ospedale.

La sartina tredicenne Olga Valentincich, abitante in via Risorta N. 6, ieri sera, riportò accidentalmente una ferita di taglio alla mano sinistra, in seguito allo spezzarsi di una bottiglia che teneva in mano.

Giovanna Dambrosi, d'anni 16, abitante in androna S. Lorenzo N. 2, ieri sera, in causa di una vetrata spezzatasi, riportò due ferite di taglio, una alla mano ed una al piede sinistro.

Il dodicenne Angelo Pian, abitante in via del Solitario N. 10, ieri sera, essendogli caduta sul piede sinistro una grossa pietra, riportò una ferita lacero-contusa.

Ottennero tutti le debite cure dal dott. Fonda, alla Guardia medica.

Un ubriaco cui non piacciono i tòcchi dell'oriuolo. Maria Di Francesco, una povera vecchia, abitante al N. 21 di via del Torrente, affittava da parecchi mesi un piccolo camerino al facchino Francesco Postele, addetto alla pilatura di riso. Questi, dedito al bere, ieri l'altro a sera rincasò ubriaco sfatto. Nella stanza della Di Francesco, su d'un mobile, stava un orologio a colonnette d'alabastro, antico, di quelli che hanno le figure che si muovono, allorchè battono le ore ed i quarti. Il Postele, in un accesso d'alcoolismo, udendo battere l'orologio, entrò nella stanza della sua locatrice e preso l'orologio lo scaraventò a terra, calpestandone i pezzi coi piedi. Ieri mattina la Di Francesco mosse denuncia del fatto alla direzione di Polizia. Il valore dell'orologio, a suo dire, era di f. 20.

Non si trattava di rissa. Caterina Caprin ci prega di publicare non essere stata ferita in rissa — chè non è donna da impegnarvisi — ma che, uscendo dal proprio quartiere, fu da una vicina aggredita improvisamente, senza motivo e colpita con un catino.

Un pugno. Il muratore Andrea Zock, d'anni 41, abitante in via dello Scoglio N. 241, ieri mattina ricorreva alla Guardia medica per una contusione sotto l'occhio destro, che disse d'aver riportata in seguito ad un pugno assestatogli da un compagno di lavoro. Ottenute le debite cure dal dott. Fonda, lo Zoch si fece rilasciare analogo certificato di lesione corporale.

Per mano altrui. Matteo Sichillich d'anni 42, marittimo, occupato a bordo del piroscafo del Lloyd *Achille*, ieri nel pomeriggio trovò alterco con un compagno per futile motivo. Dalle parole i contendenti passarono ai fatti; e chi n'ebbe la peggio fu lo Sichillich, il quale venne morsicato dall'avversario al dito pollice della mano destra e riportò inoltre alcune escoriazioni alla fronte ed alla guancia destra. Ottenute le debite cure dal dottore d'ispezione alla Guardia medica, il Sichillich si fece poi rilasciare analogo certificato di lesione corporale.

Facchino infedele. Antonio Zigon, di anni 26, da Gorizia, abitante in via San Francesco N. 26, pianoterra, era addetto da circa tre anni come facchino, presso la ditta in coloniali e commestibili ora Emma Urbancich in via S. Lazzaro. L'altro ieri nel pomeriggio il procuratore della ditta signor Andrea Karis, consegnò allo Zigon due sacchi di zucchero, perchè li portasse al negoziante di commestibili Luigi Boscaroli in via Giulia. Il facchino li caricò sul carretto e se ne andò senza più fare ritorno. Il sig. Karis lo attese colla risposta fino alle 7 di sera, poi non vedendolo tornare si recò in persona dai Boscaroli e chiestogli spiegazioni, seppe che lo Zigon avea consegnato solo un sacco di zucchero. Il sig. Karis quindi mosse denuncia del fatto all'autorità di Polizia.

Iermattina lo Zigon venne arrestato dagli organi del Commissariato di via Scussa nella propria abitazione e tradotto alla Direzione di Polizia, egli confessò di essersi trattenuto e di aver venduto il secondo sacco per f. 16, ad un altro negoziante di coloniali, che non volle indicare. Il valore dello zucchero è di f. 29. Lo Zigon venne passato in via Tigor.

Il solito furticello di caffè. Per furto di due chilogrammi di caffè, commesso ieri nel pomeriggio, al Punto franco, venne arrestato il cocchiere Giuseppe B., d'anni 27, da Vippaco.

Per infrazione di sfratto. Alle 9 ant. di ieri, in piazza della Stazione venne arrestato per infrazione del precetto di sfratto il villico Stefano Potrata, d'anni 48, da Sesana, assiduo avventore delle carceri, già 22 volte punito per lo stesso titolo.

Illecita intromissione. La notte scorsa, alle 12, in via del Pozzo bianco, venne arrestato il marinaio Alberto T., d'anni 21, da Trieste, per essersi intromesso nell'operato delle guardie di p. s.

Minime. Ieri mattina vennero arrestati, perchè privi di lavoro e mezzi di sussistenza, Giovanni P., d'anni 38, da Udine, facchino e Giovanni St., d'anni 20, falegname, da Budapest.

Corrispondenza aperta. *Signor F. K.* Ella ha tutte le ragioni del mondo di lagnarsi. Ma se alcuni esercenti non hanno ristabilito quei prezzi normali che soltanto per speciali circostanze erano stati aumentati, a ciò si rimedia con la concorrenza, giacchè altri esercenti, cessate le cause che giustificavano il rincaro delle merci da Lei accennate, ne hanno ribassato i prezzi, portandoli alla misura normale.

Bollettino meteorologico. Ieri: Temperatura ore 7 ant. 9.2 ore 2 pom. 14.8, C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 751.2— — Oggi: Alta marea 3.58 pom. 11.38 pom. Bassa marea 7.36 ant., —.— pom.

Ogni giorno una. Da un rivenditore di libri usati:

— Vorrei un «Manuale epistolare per innamorati».

— Eccone uno, signorina; ma vi mancano le prime pagine, quelle delle dichiarazioni amorose.

— Non fa nulla; mi serve per le lettere di rottura.

TEATRI.

POLITEAMA ROSSETTI (Ore 8) „Il barbiere di Siviglia" in 3 atti. - Serata della Beneficenza italiana.

TEATRO FILODRAMATICO Riposo

Borse e Mercati.

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 2. Aprile. - La Borsa di Berlino chiude ferma: - Credit 253.50, Rubli 219.75, Rend. Italiana 88.90. (La chiusa precedente segnava: 252.10, 219.40, 89.—, —.—) La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 106.02, Rendita 93.67, Meridionali 665.—, Mediterranee 500.50. (La chiusa precedente notava: 104.96, 93.62, 668.—, 501.—). Parigi: Apertura dell'Italiana 88.90, poi sino 88.65 e 88.90 Chiusa ufficiale segna: Francese 103.28, Italiana 88.70, Spagnuolo 73.87, Banche ottomane 737.50, Lotti Turchi 150.—. (La Chiusa precedente notava: 102.92, 89.50, 73.87, 733.75, 147.50).

Dopo borsa: Invariati.

Qui notasi: Metalliche 101.50 a 101.80, Azioni Credit 411.50 a 412.50, Rendita Italiana per fine mese da 87.50 a 87.90 detta pronta tagli piccoli 87.75 a 88.25, Napoleoni 9.66— a 9.67½, Londra 122.16 a 122.40, Francia 48.25 a 48.45, Italia 46.— a 46.20, Germania 59.70 a 59.90.

Listino. Napoleoni 9.66— a 9.67½, Zecchini 5.70 a 5.72, Lire sterline 12.17 a 12.20, Londra 122.16 a 122.35, Francia 48.25 a 48.45 Italia 46.10 a 46.20 Banconote italiane 46.10 a 46.35, Banconote germaniche 60.65 a 60.80, Rendita austriaca in carta 101.50 a 101.75, Rendita austr. in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—. Rendita ungherese in oro 4% 123.85 a 124.15, Rendita austriaca in Corone 101.30 a 101.50 Rendita ungherese in Corone 99.25 a 99.50, Credit 411.50 a 412.50, Italiana 87.50 a 88.—, Lotti turchi 80.50 a 82.—. Serbi 43.25 a 44.—, Serbi nuovi 5.60 a 6.20, Croce Rossa italiana 13.25 a 13.75.

PARIGI 2. (Diretto-Urgente) Chiusa: Rendita francese 3% 103.25, Rendita italiana 5% 88.70, Rendita spagnuola esterna 73.87, Azioni Banca Ottomana 737.50.

PARIGI 2. Chiusa. Ferrate austriache 940.—, Lombarde 236.25, Rendita turca nuova 26.82, Cambio Londra 252.40, Egiziane 530.—, Rend. austr. in oro 104.50, Rendita ungh. in oro 4% 102.87, Länderbank 598.75, Lotti turchi 150.—, Banca di Parigi 752.50, Azioni Meridionali italiane 635.—. sostenuta.

LONDRA 2 (Cambi Chiusa) Consolidati 104 13/16 Lombardi 10.1/4, Argento 30.1/2, Rend. spagnuola 73.—, Rendita italiana 87.1/8, Rendita austr. in oro —.—, Cambio su Vienna 12.36, Sconto di piazza 7/8, Introiti della Banca —. più ferma

FRANCOFORTE 2. (Borsa della sera) Azioni del Credit austr. 341.62, Ferrate dello Stato 381.—, Lombarde 85.—, Rendita austr. in oro —.—, Rendita ungh. in cor. —.—. fermissima

---

Caffè. HAVRE 2. Chiusa: Santos good average per aprile per 50 chilogr. a fr. 93.25, per luglio a fr. 94.25.

AMBURGO 2. Chiusa: Santos good av. p. Maggio 77.50, per Sett. 76.75, per dec. 74.75. stiracchiato

AMBURGO 2. Rio ordinario loco 69-75, reale loco 77-80, buono loco 82-85.

NUOVA-YORK 2. Apertura: Rio per consegne future, da 5 a 10 in ribasso facile.

Cotoni. LIVERPOOL 2. — Mercato hausse. Tenders in Dochets —, Vendite 12000, compresi affari consegna, Importazione 8662. Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C. Aprile 3 31/64, Aprile-Maggio 3 31/64, Maggio-Giugno 3 33/64, Giugno-Luglio 3 34/64, Luglio-Agosto 3 35/64 Agosto-Settembre 3 36/64, Settembre-Ottobre 3 37/64, Ottobre-Nov. 3 38/64, Nov.-Dec. 3 30/64, Dec.-Genn. 3 31/64, Genn.-Febraio 3 32/64.

Merce americana 1/32 in rialzo.

Farina. PARIGI 2. Dodici Marche. Mese corrente 41.10, per Maggio 41.60 fiacca, 4 mesi da Maggio 42.40, 4 ultimi mesi 43.30. Tempo bello

Olio. NAPOLI 2. Gallipoli contanti 76.89, per Maggio 77.17, per consegne future 75.75. Gioia contanti 74.23, per Maggio 74.61, per consegne future 72.38.

PARIGI 2. Ravizzone. Mese corrente 58.50, per maggio 50.—, fermo, quattro mesi da maggio 49.25, quattro ultimi mesi 47.50.

Petrolio. BREMA 2. Loco 6.70, calmo.

ANVERSA 2. Loco 17.12, fermo.

Spirito. PARIGI 2. Mese corrente 30.—, per maggio 30.50 fiacco, quattro mesi da maggio 31.—, quattro ultimi mesi 32.—.

BERLINO 2. Loco 34.20, per Maggio 38.90, per Settem. 40.25.

Zucchero. PARIGI 2. Greggio da 88° disp. 26.—, 26.25 calmo, Bianco p. mese corr. 27.—, per aprile 27.12½, fiacco, - quattro mesi da Maggio 27.37½, quattro mesi da ottobre 27.75— Raffinato 97.50 a 98.—.

AMBURGO 2. (Chiusa). Per maggio 9.38, per agosto 9.45, per aprile 9.75, staz.o

LONDRA 2. Java a scell. 11.1/4, Rape greggio a scell. 9.5/16 staz.o

STAMPATO ED EDITO DALLO STABILIMENTO EDITORE DEL GIORNALE „IL PICCOLO" REDATTORE RESPONSABILE AUGUSTO ROCCO.

Le dolenti sottoscritte ringraziano dal profondo del cuore tutte quelle gentili persone che dimostrarono il loro affetto tanto durante la malattia, come col gentile invio di fiori ed accompagnando le care spoglie del loro amatissimo figlio, nipote e cognato

ACHILLE

all'estrema dimora.

Famiglie
ONGARO - PAPPA - DAMINI.

---

†

FRANCESCO COGOY

spirò quest'oggi alle ore 8 pom., nel bacio del Signore, dopo lunga e penosa malattia, munito dei conforti della Santa Religione.

I desolatissimi fratelli, a nome pure dei parenti, danno parte di sì dolorosa perdita agli amici e conoscenti.

La salma del caro estinto verrà trasportata direttamente al Camposanto.

Trieste, 1 Aprile 1895.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Impresa ZIMOLO, Corso 37

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. - Gl' indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del „Piccolo" via Nuova N. 21 pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Cercasi servetta di 15 anni per piccola famiglia. Indirizzo Piccolo 634

Ricercasi per fuori di Trieste una bonne tedesca che conosca il piano e sia provetta in tutti lavori feminili, per custodire ed istruire tre bambini. Offerte con fotografia, indicando età e referenze, all'indirizzo: „A. Aurea" fermo posta Trieste. 730

Ricercasi garzona sarta, via S. Lazzaro N. 3. 719

Ricercasi ragazzetto di buona famiglia per scrittoio, eventualmente riceverà piccola mercede. Indirizzo Piccolo 718

Ricercasi servetta dai 15 ai 16 anni, preferibile friulana. Solitario 15 I. [illegible]

Ricercasi ragazzetta onesta per negozio, con paga. Indirizzo Piccolo. 781

Ricercansi istitutrici, bonnes, nonchè servitù raccomandabile per Trieste e fuori. Agenzia Wranitzky, via Nuova 39. 776

Ricercasi garzona stiratrice, via Farneto 19, II piano. 771

Ricercasi giovane tedesco frequentatore delle reali superiori tedesche, possessore certificati distinzione, per lezioni giornaliere a ragazzo delle reali inferiori. Indirizzo al Piccolo. 749

Ricercasi garzona con paga. Via Nuova vicino il numero 33, negozio manifatture. 755

Ricercasi ragazza per accudire leggère facende domestiche solo al dopopranzo. Indirizzo Piccolo. 756

Fabbricatore di sapone, impiegato in primaria fabbrica, onde migliorare sua posizione, cerca posto. Offerte „P." al Piccolo. 789

Signorina tedesca con buoni attestati cerca posto come guardarobiera, massaia, istitutrice o bonne. Turk Stein Cragno. 779

Signorina cerca posto quale cameriera Restaurant luogo di bagno. Indirizzo al Piccolo 527

Signora cerca posto come donna di chiavi; lezioni piano bambini. Indirizzo al Piccolo. 734

Sposi cercano agosto quartiere circa tre stanze in campagna o villino. Offerte sub Campagna al Piccolo. 788

Corrispondente tedesco, abile stenografo e tenitore libri, con bella calligrafia, lavoratore indipendente, cerca posto. Offerte „Comptoirist" Piccolo 673

Praticante con bella scrittura e qualche cognizione della lingua tedesca, trova pronto collocamento. Offerte al Piccolo sub D. Z. C. 643

Agente manifatture trovandosi disoccupato causa Ditta fallita, raccomandasi prontamente chi avesse bisogno, qualsiasi negozio, tanto minutista che dettaglio. R. B. al Piccolo. 764

Ragazza orfana raccomandasi famiglie per cucire a giornata soldi 35. Indirizzo Piccolo. 760

Falegname ragazzo forte, buoni attestati, ricercasi per negozio lavoratorio mobili Delpin, Torrente 32. 743

ISTRUZIONE

Maestra pianoforte darebbe lezioni a prezzo modico. Indirizzo Piccolo. 763

Stenografia tedesca, lingua tedesca istruisce assolto accademico. Prezzo mitissimo Indirizzo Piccolo 729

Mademoiselle Marguerite Meneghello maîtresse diplomée donne leçons de grammaire, littérature et conversation française. Via Bonomo 1. 737

AFFITTANZE

D'affittare stanze ammobiliate comodo cucina, posizione centrica. Indirizzo Piccolo. 768

D'affittare stanza ammobiliata con costo, famiglia tedesca. Indirizzo al Piccolo [illegible]

D'affittare una o due stanze molto bene ammobiliate, volendo anche una con due letti, eventualmente anche il costo, presso piccola distinta famiglia. Indirizzo al Piccolo. 624

Affittasi camera ammobiliata, ingresso libero. Via Molin piccolo N. 9, II. 785

Affittansi quartieri casetta di 3-5 stanze con campagna, via Cappello. Indirizzo Piccolo. [illegible]

Affittasi bellissima stanza ammobiliata, via Commerciale 6, I piano sinistra. 640

Affittasi pel 24 agosto in via Orologio 1 quartieri da 3 a 6 camere. Rivolgersi Arcata 4. 693

Affittasi pel 24 agosto quartiere 7 camere, giardino con pozzo, cantina. Rivolgersi dalle 2 alle 4 pom. via Capuano N. 17, piano secondo. 742

Affittasi per agosto bella abitazione in campagna, Scorcola, 8 minuti dal Caffè Fabris, bellissima posizione e stupenda vista 4 stanze, 2 camerini e cucina fiorini 220 annui. Indirizzo al Piccolo 725

Affittasi stanza vuota, ingresso libero. Piazza Ponterosso 4, terzo piano. 746

Quartiere 2 camere, camerino, cucina e soffitta d'affittare per il 24 maggio. Via Barriera vecchia 12, V. 750

Cameretta ammobiliata vicinanza Poste. Indirizzo Piccolo. 753

Fiorini 6 affittasi stanzetta ammobiliata, eventualmente costo. Indirizzo al Piccolo. [illegible]

Famiglia tedesca affitta stanza grande ammobiliata con o senza costo. Via Carintia N. 8, III piano. 766

Villino ricercato nel Piccolo primo aprile rivolgersi magazzino via Forni 16. 774

Bellissima stanza d'affittare pel 15 aprile, via Nuova 27, I p. 772

Camera cucina grande soleggiata, affittasi prontamente, via Conicoli 10. 777

Sagrado affittasi villa signorile e piccoli quartieri, tutti bene ammobiliati. Indirizzo Piccolo. 691

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Ricercasi piedestallo macchina da cucire Singer. Indirizzo al Piccolo 731

Vendesi elegante vita surah nuova per teatro. Indirizzo al Piccolo. 744

Vendonsi 5000 piantine di bosso. Indirizzo al Piccolo. 773

Da vendere due stanze da letto, una da pranzo finissime in noce opaca, a prezzo mite. Via del Tintore N. 1742, nel lavoratorio mobili, primo piano. 786

Da vendere per mancanza luogo, bellissimo Foenix e Cachepot Bambù. Indirizzo Piccolo. 717

Vendesi negozietto con deposito petrolio e generi diversi, perdurando malattia. Indirizzo Piccolo. 740

Vendesi motivo malattia, botteghino frutta, verdure, buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 684

Vendesi causa partenza trattoria posizione centrica. Rivolgersi spaccio vini via Scorzeria 2. 722

Casa signorile con giardino da vendere o da affittare prontamente; da vendere pure un rullo di pietra. Via Raffineria N. 1, porta 2. 721

Piantelle di garofani d'ogni mese, floriscono già maggio, 100 piante fior. 3 franche a domicilio Trieste. Scrivere Villa Belvedere N. 189, Servola. 727

Macchina cucire Singer garantita vendesi stralcio, Farneto 10 primo piano. 787

Pneumatica «Germanica» 7 pochissimo adoperata, vendesi. Indirizzo Piccolo. 767

Bicicletta pneumatica vendesi per fior. 110. Indirizzo al Piccolo. 778

Francobolli rari in partite Album o vecchie corrispondenze, compra-vende Frascati, via del Monte 7. 491

Via Farneto campo San Luigi N. 1. Da vendere una casa con 6 quartieri e due quartieri in corte con un pezzo di orto. Rivolgersi al N. 533 di San Luigi. 630

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Fu rinvenuto domenica nella pistoria e pasticceria Acquedotto N. 9 un orologio. 745

Smarrito cane da caccia color caffè, macchia bianca sul petto. Mancia portandolo al Piccolo. 726

Povero operaio smarrì lunedì vicino Caffè Corso 10 banconote da fiorini 10. Ricuperò 60 fiorini rinvenuti da signori, ai quali ringrazia infinitamente. Prega onesti trovatori portare rimanente altro importo al „Piccolo" verso mancia. 798

Smarrito giovedì 28 marzo nella chiesa S. Antonio, un orologio d'oro da signora con chatelaine. Trattandosi di caro ricordo, generosissima mancia a chi lo porterà al Piccolo" 781

Smarrita cagna da caccia. Mancia a chi la porterà al N. 16 Passeggio S. Andrea. 770

Smarrito dalla via Crosada, Riborgo e Corso fino al N. 27 uno scialle crepon bianco ricamato in colori con frangie lunghe. Il trovatore che lo porterà al N. 27 Corso I piano, riceverà fior. 30 di mancia. 72

DIVERSI

Emma impensierito non vedendovi lungo tempo, accordatemi appuntamento, scrivete posta restante costume che indossavate festa fiori. Saluti, Arturo. 763

Signora Matilde C. Da donna prudente qual voi siete, vi dò un buon consiglio: non colpite più oltre l'innocente se non volete amaramente pentirvi. 200. 775

Giuseppe cerco e non trovo, scrivetemi. 786

Croix rouge je sais qu' elle est malade; donnez moi des nouvelles; rassurez moi 780

Gina 15. Ritirate lettera sotto questo indirizzo più vostro adorato nome. 782

7777 Ti prego solito appuntamento domani. Grazie gentile attenzione. 783

Str. Ricevuto due A? Indovinate tutto ciò che vorrei chiedere. 789

Vicino Verrò come sempre. Non aggradindo, scriva direttamente. Salutando T. 730

Fuliggine 999, passerò domani da 1 ora a 1 1/4 più tardi mi è impossibile. Venerdì ritirate. Saluto. 732

Angelo mio. T'amo sempre come il giorno che primo t'amai, e tu crudele mi fai soffrire. Ardo vederti. Scrivimi mie iniziali posta restante quando possiamo parlarci. Tanto a dirti. Arrivederci questa sera diletto. 741

Beatrice adorata. Trovati oggi mercoledì ora e luogo dell'ultima volta. Athos. 736

Onesto signore (P. V.) dell'età di anni 25, cerca signorina oppure signora vedova senza prole, scopo matrimonio, che abbia dai 20 ai 24 anni e con dote fior. 1000. Trovandosi questa occasione, il desideroso prega l'indirizzo della concorrente fermo in posta grande in lettera chiusa e sull'esterno della medesima le iniziali P. V. acciò possa ritirare le eventuali offerte di matrimonio. Si dà il tempo di 8 giorni. 759

Gibi Con piena convinzione affermo che hai torto. Sono troppo felice di occuparmi colla tutta mia piccolissima. Sempre tuissima Uccia. 751

Zingarella Impossibile dirvi tutto. Vi aspetto stasera per ultima volta. 757

Impiegato cerca fiorini 50 restituibili in rate mensili di fiorini 10; buono interesse. Offerte Piccolo sub „50 N. N." 724

Cercasi signorina o vedova alloggio costo. Indirizzo Piccolo [illegible]

Verso garanzia cercansi prontamente 500 fiorini. Offerte „Entilted" posta restante. [illegible]

Macchine e Ceresina per lucidare palchetti. Deposito presso Fratelli Frennez, via S. Spiridione e S. Nicolò N. 22. 669

Si raccomanda sarte da cappotti fini a domicilio. Indirizzo Piccolo, 784

Presso buona famiglia si darebbe costo ad alcuni signori. Indirizzo al Piccolo. 761

Fotografia apparati fotografici, lastre, carte, sviluppatori, cartoncini. Deposito generale Corso 7. 650

Marsala 60 litro, 55 la bottiglia, via Cavana 11 (corte). 602

Panorama internazionale, piazza della Borsa: La Palestina visitando i luoghi santi. 623

Collane con medaglie argento, fortemente dorate f. 2. Braccialetti argento f. 1 e parecchi altri articoli, massimo buon gusto e poca spesa, presso Vittorio Fei, via Malcanton Oreficeria Triestina. [illegible]

Volete mantenervi sani? Fate uso del Marsala naturale. Presso Giannopulo, accanto sig. Schollian. 754

Cascher Trattoria Luzzatto. Per le feste pasquali, cibi secondo il rito. Si assumono abbonamenti per pranzi e cene. Piazza Borsa 4, p. II. 769

Acqua di Radein recentemente imbottigliata col la nuova tappatura patentata, presso Paolo Sollinger e C., via Geppa 16. 581

La ditta Ignazio Steiner, Corso N. 709|2 sotto l'Acquila Nera, offre ai signori tavoleggianti vestito Smoking Cheviot nero completo per fior. 12. 661

Corriere triestino della moda, assume abbonamento pronta consegna libreria Chiopris. 637

Polvere dentifricia, unica per mantenere i denti bianchi e sani senza intaccarne lo smalto. Farmacia Rovis. 486

Preservativi francesi dozzina fior. 1, 2, 3, 4, Wohl, Trieste Sebastiano 4 747

QUALE SARÀ LA FAMIGLIA

che non approfitterà di ricorrere al nostro **Primo Stabilimento di Pulitura,** eretto in **Piazza Ponterosso N. 2, p. II?**

TUTTE LE SIGNORE sono amanti e vanno gloriose d'avere un'abitazione netta; e questo non può farlo altri che il nostro Stabilimento, del quale, con una piccola spesa, nel tempo d'un paio d'ore, si potrà avere tanto le finestre di qualunque piano, quanto i pavimenti, siano palchettati o no, puliti in modo che dovrà pienamente soddisfare ognuno, senza che ne derivi disturbo alcuno.

Il detto Stabilimento si presta pure per Negozi, Caffè, Restaurant, Banche, Scrittoi, Scuole, Saloni di Società, ecc.

A seconda dei diversi servizi, e della loro frequenza, verranno presi pure abbonamenti, i quali saranno di reale convenienza.

Certa di trovare valido appoggio presso questo Spett. Publico Triestino, si segna con massima stima

L'Amministrazione.

NB. Per ulteriori informazioni. Vi preghiamo di rivolgervi alla nostra Amministrazione aperta giornalmente dalle 9 alle 12 e dalle 2 alle 5 pom.

DEPOSITO IN TUTTE LE CAPITALI D'EUROPA

del primo stabilimento calzature premiato a tutte le esposizioni

D. H. POLLAK & C.°

Corso N. 7 - Deposito a Trieste - Corso N. 7

offre il suo

RICCO ASSORTIMENTO CALZATURE D'ESTATE

(colori ultima novità)

CREME E VERNICI DI PROVENIENZA VERA INGLESE

Nuovo arrivo in Stoffe da signora

STOFFE a mille righe doppia altezza	**29**	soldi il metro
PEPITA ultima moda	**32**	»
KAMMGARN fonte	**58**	»
CHEVIOT novità	**50**	»
BAGNOS di lana	**30**	»

Grande assortimento in

STOFFE PER TOILETTES DA SIGNORA

di recentissima moda

S. ÖHLER & COMP. di Vienna

Prezzi fissi Trieste, Corso N. 9 Telefono 498

Vendita di Manifatture di moda, Stoffe da uomo, Telerie e Seterie, Tappeti, Stoffe da mobili, Biancherie, Pizzi, Ricami, Nastri, Articoli di acconciatura, ecc. ecc.

Per Signore!

Fiori
per cappello
in
vistoso assortimento
a
prezzi bassissimi
nel
negozio
bene conosciuto

R. Rieger
Via S. Nicolò.

Volete diventar bella?
Lavatevi col
SAPONE DI DOERING
con la Civetta
Esso è il
miglior sapone del mondo.

Volete rimaner bella?
Adoperate per la
TOELETTA
esclusivamente il
SAPONE DI DOERING
con la Civetta
Impossibile trovarne di migliore. — Acquistasi dapportutto a 30 soldi.

MAL DI DENTI

guarito istantaneamente, quasi per incanto con la **ESSENZA DIVINA**

Deposito da **B. Saraval,** farmacista dietro la **Loggia Magistratuale.**

Guardasi dalle mistificazioni. Soltanto genuine quelle portanti il nome **B. Saraval.**

„ANCHOR-LINE"

LINEA REGOLARE BIMENSILE
diretta fra TRIESTE e NEW-YORK

Il Piroscafo inglese

„BOHEMIA"

di Tonnellate 3189 - Capitano A. LINDQUISTER, arriverà per la seconda metà di aprile e caricherà per

NEW-YORK

Per ulteriori informazioni rivolgersi da **HENDERSON BROTHERS** ARMATORI
J. W. CHAPLIN, rappresentante
oppure **UGO CLESCOVICH** Sensale incaricato

Da
S. Öhler & Comp.
TRIESTE, Corso 9
si ricevono
Stoffe da uomo
da soldi **60** in poi.

STAZIONE CLIMATICA

Teplitz-Schönau

in Boemia.

Rinomate Terme calde, alcalico-saline (23-37° R.), conosciute da secoli. **Cura ininterrotta, durante tutto l'anno.**

Specialmente nominate per l'**insuperabile effetto** che si ottiene con la cura della **gota,** dei **reumalismi,** delle **paralisi,** delle **nevralgie,** ed altre malattie dei nervi; adattissime per la cura delle malattie che susseguono le **ferite d'arma da fuoco e da taglio,** le **fratture,** le **anchilosi** e per le **cure ortopediche.**

Per informazioni ed ordinazioni di alloggi provvedono a Teplitz l'**Ispettorato dei bagni di Teplitz,** per Schönau l'**Ufficio podestarile di Schönau.**

Per la cura razionale della bocca e dei denti

ESSENZA PER LA BOCCA EUCALYPTUS

Patente Austro-ungarica - Menzione onorevole Parigi 1878

Puossi acquistare anche in tutte le farmacie, drogherie e profumerie.

Il più efficace antisettico, infallibile contro l'odor della bocca **Dr. C. M. Faber** dentista personale di Sua Maestà o del l'imperatore Massimiliano I ecc.

Ufficio principale di spedizione: **Vienna I, Bauernmarkt N. 3,** Deposito i. r. priv. speditura del sapone per la bocca del **Dr. C. M. FABER.**